



Comune di Pisa
Consiglio Comunale

20 Dicembre 2016

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	A	22 LATROFA RAFFAELE	A
2. AULETTA FRANCESCO	P	23 MANNINI GIANFRANCO	A
3. BASTA VLADIMIRO	P	24 MARIOTTI RITA	A
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	P	25 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
5. BRONZINI MIRELLA	P	26 MANCINI VIRGINIA	A
6. BUSCEMI RICCARDO	P	27 NERINI MAURIZIO	P
7. PISANI NICOLA	P	28 NICCOLINI EMILIANO	P
8. CIONCOLINI LISA	P	29 PETRUCCI DIEGO	A
9. DE NEGRI FERDINANDO	P	30 PIEROTTI FRANCESCO	P
10. DE NERI MARIACHIARA	P	31 RICCI MARCO	P
11. DEL CORSO FRANCESCA	P	32 VENTURA GIUSEPPE	A
12. DEL TORTO RANIERI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	P
13. DELL'OMODARME JURI	P	34	
14. DI STEFANO ODORICO	P	35	
15. SCOGNAMIGLIO MARIA	P	36	
16. FICHI VERONICA	P	37	
17. FILIPPESCHI MARCO	P	38	
18. GALLO SANDRO	P	39	
19. GARZELLA GIOVANNI	A	40	
20. GHEZZANI SIMONETTA	P	41	
21. LANDUCCI STEFANO	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 24 componenti del Consiglio Comunale.

OdG approvato dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SISTEMA DI CALCOLO DELLA TARI - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 19-12-2016 IN CONSIGLIO COMUNALE DA VARI CONSIGLIERI COMUNALI - PRIMO FIRMATARIO GALLO SANDRO (GRUPPO PD)



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

Ordine del Giorno

CONSIDERATO che:

1. la gestione dei rifiuti è un settore determinante per salvaguardia della salute umana, per la sicurezza ambientale e tutela degli ecosistemi;
2. nella gestione dei rifiuti è necessario il superamento di un approccio volto esclusivamente allo smaltimento e l'avvio di una profonda innovazione secondo una logica di riduzione del consumo di materie prime, recupero, riuso e responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese secondo il principio europeo del "chi inquina paga" che implica che le persone fisiche o giuridiche che inquinano devono pagare il costo degli interventi necessari ad eliminare l'inquinamento, o a ridurlo in modo da rispettare standard volti al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale;
3. il principio "chi inquina paga" deve trovare piena coerenza e aderenza nei regolamenti comunali per l'applicazione della TARI;

PRESO ATTO che:

- il gettito della TARI, come previsto dall'art. 1, comma 63,9 della L. 147/2013, deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il Piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- Il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti è presupposto per l'applicazione della TARI;
- il calcolo delle tariffe TARI è conseguenza diretta delle informazioni dedotte dal piano tecnico finanziario dal quale si possono dedurre tutti i dettagli dei costi del servizio da coprire integralmente con la tariffa;
- La TARI, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti;
- che i criteri di calcolo della tariffe, in assenza di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti, è il disposto dell'allegato 1 del Dpr 158/1999 e per la scelta dei valori si è fatto riferimento alla zona del centro Italia con l'adozione di coefficienti medi per tutte le categorie a prescindere della presunta quantità di rifiuti prodotta da ciascuna categoria, come indicato a Sepi dall'Ufficio Ambiente del comune;
- che nel piano finanziario c'è una ripartizione sui costi fissi pari al 53,70% e 46,30 della variabile che si riflette sul calcolo della parte fissa e parte variabile della TARI con uno sbilanciamento verso la parte legata alla superficie rispetto a quella variabile legata alla produzione dei rifiuti e quindi non aderenza al principio "chi più inquina più paga" né ad una tariffa più equa e possibilmente puntuale possibile;
- nel 2017 sarà a regime la trasformazione del servizio di raccolta da stradale a domiciliare in tutta la città, ad esclusione del Centrostorico e di una parte del Litorale, che consentirà di avere dati più puntuali sulla produzione di rifiuti per categorie di utenze;

VALUTATO che

- il sistema di raccolta domiciliare è la prima tappa per giungere ad un sistema di raccolta più puntuale che permetta di misurare con maggiore certezza la produzione di rifiuti legata a ciascuna utenza e conseguentemente ripartire i costi in modo più preciso ed equo;
- è opportuno un piano di programmazione generale del sistema di gestione dei rifiuti che consenta di



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

- avere una visione di prospettiva sui costi, benefici, dati di produzione, raccolta e recupero;

impegna il Sindaco e la Giunta

1. ad avviare e realizzare entro il 31.10.2017 uno studio ed una valutazione più attenta e specifica sull'applicazione dei coefficienti di calcolo della tassa in modo da superare l'attuale sistema di applicazione indistinto di valori medi e ricalibrare i costi di gestione dei rifiuti in modo che la TARI sia più equa e puntuale tra le utenze;
2. ad elaborare un piano di programmazione generale del sistema di gestione dei rifiuti che valuti gli sviluppi dei sistemi di raccolta in termini di costi/benefici sia sul piano economico che ambientale.

Il presente Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità dei votanti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 24
Favorevoli	n. 23
Astenuti	n. 1 (Bronzini)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marzia Venturi